

# Circolare Lavoro

## JOBS ACT :

## APPROVATI GLI ULTIMI QUATTRO DECRETI ATTUATIVI

09 Settembre 2015

Lo scorso 4 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, gli ultimi quattro decreti legislativi attuativi del Jobs Act.

Per la loro entrata in vigore non rimane quindi che il testo definitivo dei Decreti attuativi sia pubblicato in Gazzetta Ufficiale, presumibilmente nei prossimi giorni.

### 1) Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale.

Il decreto legislativo prevede, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La principale funzione dell'Ispettorato nazionale, risiede nel coordinamento della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria. A tal fine, l'Ispettorato definisce tutta la programmazione ispettiva e le specifiche modalità di accertamento e detta le linee di condotta e le direttive di carattere operativo per tutto il personale ispettivo (compreso quello in forza presso INPS e INAIL).

### 2) Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive.

Viene istituita una Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (in acronimo ANPAL), mirata ad una migliore gestione del mercato del lavoro e del monitoraggio delle prestazioni erogate. Viene definito lo stato di lavoratore disoccupato, di lavoratore dipendente che subisce una riduzione di orario (in seguito all'attivazione di una procedura di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per integrazione salariale, contratto di solidarietà o interventi dei fondi di solidarietà) e di lavoratore a rischio di disoccupazione. Gli appartenenti a queste categorie verranno assegnati ad una classe di profilazione e saranno convocati dai Centri per l'impiego per la stipula di un Patto di servizio personalizzato. Si prevede inoltre un Assegno di ricollocazione, a favore dei soggetti disoccupati da almeno quattro mesi, graduata in funzione del profilo di occupabilità e spendibile presso i Centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro. Ancora, i lavoratori titolari di strumenti di sostegno del reddito potranno essere chiamati a svolgere attività di servizio nei confronti della collettività nel territorio del Comune di residenza. L'utilizzo dei lavoratori in tali attività non determinerà l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Si riordina infine la normativa in materia di incentivi all'occupazione con la previsione della istituzione, presso l'ANPAL, di un Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione.

3) **Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità.**

Le disposizioni contenute nel decreto possono essere suddivise in tre gruppi fondamentali:

**Semplificazioni di procedure e adempimenti:** razionalizzazione e semplificazione dell'inserimento mirato delle persone con disabilità; razionalizzazione e semplificazione in materia di costituzione e gestione del rapporto di lavoro; razionalizzazione e semplificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; revisione delle sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale.

**Disposizioni in materia di rapporto di lavoro:** revisione della disciplina dei controlli a distanza del lavoratore, con un intervento sull'art. 4 dello Statuto dei lavoratori per adeguare la disciplina all'evoluzione tecnologica, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy; possibilità per i lavoratori di cedere i riposi e le ferie maturati, con esclusione dei giorni di riposo e di ferie minimi garantiti dalla legge, al fine di assistere i figli minori che, per le particolari condizioni di salute, hanno bisogno di assistenza e cure costanti da parte dei genitori; introduzione con decreto ministeriale, per i lavoratori del settore privato, di ipotesi di esenzione dal rispetto delle fasce di reperibilità in caso di malattia, così come avviene per i lavoratori del settore pubblico; introduzione di modalità semplificate per effettuare le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, esclusivamente con modalità telematiche su appositi moduli resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali attraverso il sito istituzionale.

**Disposizioni in materia di pari opportunità.**

4) **Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.**

Il decreto rende strutturale la NASPI a 24 mesi e finanzia altre importanti misure di politica sociale: le misure di conciliazione dei tempi di cura, di vita e di lavoro (tra le quali l'estensione del congedo parentale); l'assegno di disoccupazione (ASDI), che fornisce un reddito sino a sei mesi ai beneficiari di NASPI con figli minori o ultracinquantacinquenni che esauriscono il sussidio senza avere trovato lavoro e hanno un ISEE inferiore a 5.000 euro all'anno; il fondo per le politiche attive del lavoro. Infine, il decreto estende le integrazioni salariali agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e include nei fondi di solidarietà tutti i datori di lavoro che occupano più di 5 dipendenti, anziché, come in precedenza, più di 15. Il decreto introduce un unico testo normativo di 47 articoli per la cassa integrazione e per i fondi di solidarietà, abrogando oltre 15 leggi e norme stratificatesi negli ultimi 70 anni, dal 1945 a oggi.

Ritenendoci a Vostra disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.